

Telefonata di solidarietà di Papa Ratzinger al presidente della Cei. Il capo dello Stato: «Inammissibili e vili minacce. Va garantito un dialogo costruttivo tra Chiesa e politica»

Napolitano: l'Italia non lascerà Bagnasco solo

Roma

NOSTRA REDAZIONE

Tutti - laici e cattolici, istituzioni e singoli - con Angelo Bagnasco. La solidarietà al presidente della Cei, minacciato da una lettera anonima contenente un proiettile, parte dall'alto, anzi dall'Altissimo: ieri il Papa, Benedetto XVI, ha telefonato all'Arcivescovo di Genova, esprimendogli la sua solidarietà. In un successivo messaggio, lo esorta a «continuare ad operare per il bene comune, difendendo e promuovendo quei valori umani e religiosi, senza i quali non è possibile costruire vere, libere e stabili democrazie». E mentre il Sir, l'agenzia dei vescovi, denuncia il «teorema anticlericale per far tacere Bagnasco», interviene il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con un telegramma al segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone: «Raccoglio le parole da Lei pronunciate in relazione a recenti, gravi episodi di

intolleranza nei confronti della Chiesa cattolica. Desidero assicurare che l'Italia non lascerà solo monsignor Angelo Bagnasco di fronte alle inammissibili, vili minacce di oscura provenienza di cui è stato fatto oggetto. Occorre garantire il più sereno esercizio della missione pastorale del presidente della Cei e il più pacato, responsabile e costruttivo dialogo tra la Chiesa cattolica, la politica e la società civile, in linea con gli ottimi rapporti che intercorrono tra la Santa sede e lo Stato italiano». La posizione del Capo dello Stato, subito ringraziato dal direttore della sala stampa vaticana Federico Lombardi, è condivisa e bipartisan. Con Bagnasco anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti e il premier Romano Prodi, che dichiara: «Ho avuto una lunga conversazione con l'Arcivescovo di Genova. Ho assicurato che questi sono fatti inammissibili. Purtroppo, come sapete, si ripetono continuamente».

Ma nel centrodestra, che pu-

re è soddisfatto per l'intervento del Presidente, si mugugna e si protesta contro la maggioranza, o almeno parte di essa, rea - è convinzione diffusa nella Cdl - di essere mandante delle minacce a Bagnasco. Sandro Bondi (Fi) attacca Bertinotti, che «indossa la sua veste istituzionale come una camicia di forza. In questa vicenda si è segnalato come un campione di ipocrisia, esprimendo la sua "affettuosa solidarietà" a Bagnasco, ma non pronunciando una sola parola di condanna verso quei due parlamentari del Prc che hanno presentato al Parlamento Europeo un documento che accusa Bagnasco di omofobia». Alfredo Mantovano (An) incalza: «La storia del comunismo è fatta di doppiezza e di menzogna: pensare una cosa, dirne un'altra e farne una terza è stato teorizzato da Marx e da Lenin. Perché meravigliarsi se il presidente della Camera si mostra in linea con i suoi numi tutelari?». Luca Volonté (Udc) commenta: «Dal centrosinistra solo ipocrisia e ir-

responsabilità».

Napolitano piace a gran parte del centrosinistra. Piero Fassino (Ds) dichiara: «Le parole di Napolitano interpretano bene i sentimenti degli italiani che rifiutano qualsiasi forma di intimidazione e vogliono vivere in un Paese in cui ogni opinione sia rispettata». Sottoscrivono i ministri centristi come Rosy Bindi (ministro della Famiglia) e Giuseppe Fioroni (ministro dell'Istruzione). Il bello è che, secondo l'ex Presidente, Francesco Cossiga, colpevoli di questa situazione sono proprio i cattolici dell'Unione, «come Prodi e la Bindi, come i "cattolici democratici" e gli intellettuali progressisti alla Alberigo e alla Scoppola che con la loro "ribellione" all'insegnamento della Cei e del Papa, hanno dato e danno la sensazione che il fronte cattolico si sia frantumato e che basti una spallata, magari un colpo di pistola, per spazzarlo via». Prova a contraddirlo la teodem Paola Binetti (Margherita): «Bisogna smetterla con le parole e passare alla fermezza».

B.d.V.

Benedetto XVI
lo ha esortato
a «continuare
ad operare
per il bene comune»

